

# Inaugurato a Imola impianto di cogenerazione da record

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2009 12:52

La centrale, a ciclo combinato di 80 MW di potenza, presenta i livelli di emissioni più bassi mai raggiunti



È stato inaugurato ieri a **Imola**, alla presenza del presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas Alessandro Ortis, e del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, un **impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 80 MW**.

Realizzata dal **Gruppo Hera**, la centrale è in grado di produrre contemporaneamente energia elettrica e calore a costi contenuti, limitando al massimo le emissioni in atmosfera. Alimentata a gas, produrrà secondo le stime **645.000 MWh di energia elettrica** – pari al 96% del fabbisogno energetico dell'intero territorio di Imola - e **232.400 MWt di energia termica**, pari a circa il 99% del fabbisogno termico della rete di teleriscaldamento imolese.

## Bassissime emissioni

Rispetto a quelli tradizionali, l'impianto di Imola consentirà di **evitare emissioni per 150.000 tonnellate di CO2** e oltre 13.300 tonnellate di petrolio equivalenti (TEP). La centrale, afferma una nota della società, garantisce anche un **valore di emissioni di monossido di carbonio inferiore a 2 milligrammi** per normalmetro cubo. “La centrale di cogenerazione di Imola è un impianto unico nel panorama nazionale per le caratteristiche tecniche che garantiscono livelli di emissioni più bassi di quelli mai registrati sino ad ora”, ha affermato il presidente del Gruppo Hera Tomaso Tommasi.

## Funzionamento isolato

In caso di blackout nazionale, la centrale può staccarsi dalla rete e funzionare autonomamente garantendo eccezionalmente alla città di Imola e a quattro comuni limitrofi l'energia elettrica.

## “Micro” sottostazione elettrica

Oltre a ciò, è stata posta attenzione all'impatto paesaggistico: evitando la costruzione di una sottostazione elettrica tradizionale di dimensioni impattanti (come quelle di un campo da calcio), è stata invece realizzata una **sottostazione blindata di modeste dimensioni** – 18 volte più piccola di una convenzionale - che consente di realizzare in un edificio tutta l'apparecchiatura necessaria per poter immettere nella rete nazionale l'energia elettrica prodotta. Rispetto all'immagine delle tradizionali centrali elettriche, l'impianto di Imola è caratterizzato dall'assenza di tralicci e cavi esterni.

“La nuova centrale rappresenta un investimento strategico per il futuro della nostra città”, ha commentato il **sindaco di Imola, Daniele Manca**. “L'opera deve rappresentare per noi un primo ed importante intervento mirato ad individuare nella sostenibilità ambientale uno dei pilastri fondamentali per attrarre una nuova imprenditoria, orientata al segmento della green economy, per ridurre le emissioni in atmosfera e avviare una nuova stagione di sviluppo”.

## SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Metano, la sicurezza è lontana](#)
- [Crescono in Italia le scuole eco-sostenibili](#)
- [Televisori efficienti per una bolletta meno cara](#)
- [A che punto siamo con il bonus del 55%](#)
- [Enel sperimenta i sistemi di carbon capture and storage](#)

[Succ. >](#)